

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Goselino (Goselini) Giuliano
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	San Benedetto Po	<b>Luogo arrivo</b>	Milano
<b>Incipit</b>	A' Religiosi, et massime ai Monaci sono interdetti gli specchi.		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo invia un suo componimento a Giuliano Goselino (Goselini), al cui "finissimo giudizio" protesta di rimettersi. Nulla gli dirà invece a proposito del "suo Mirabello" [un animale d'affezione, per Goselini, ucciso dal morso di una vipera], se non che, appresa la notizia da padre [Benedetto] Guidi, ne hanno pianto insieme. [La lettera appartiene agli anni 1578-1579, anni in cui Grillo era di stanza nel monastero di San Benedetto Po]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Richiede che corregga certa sua composizione; poi parla a cenni di non so che altro."]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 108, Preghiere		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca - Lizi Maurisja		